

Provincia di  
**VICENZA**



Comune di  
**LUSIANA  
CONCO**

**PROPONENTE**



**BERTACCO ARMANDO**

**Sede Legale**

Contrà Brunello, 16 Fraz. Rubbio

36046 Lusiana Conco (VI)

**Sede impianto**

Località Rubbietto – 36046 Lusiana Conco (VI)

**TITOLO PROGETTO**

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS. 152/2006  
DI UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E  
DEMOLIZIONE ATTUALMENTE OPERANTE IN REGIME SEMPLIFICATO CON  
AUMENTO DELLA POTENZIALITA' DI RECUPERO**

**TITOLO DOCUMENTO**

**PIANO DI GESTIONE OPERATIVA**

**REDAZIONE DOCUMENTO**

**ECOTEST SRL**

P.zza Adelaide Lonigo, 8/C - 35030 Rubano (PD)

[www.ecotest.it](http://www.ecotest.it)

[www.ecogestione.net](http://www.ecogestione.net)

**NOME ELABORATO**

03\_PIANO GESTIONE OPERATIVA.DOC

**REVISIONE**

**DATA**

**NOTE**

00

Aprile 2025

Prima emissione



ECOTEST SRL - P.zza Adelaide Lonigo, 8/C - 35030 Rubano (PD)

[www.ecotest.it](http://www.ecotest.it) - [www.ecogestione.net](http://www.ecogestione.net)

Tel. 049.630605 - Fax 049.8253032

[info@ecotest.it](mailto:info@ecotest.it) - [ambiente@pec.ecotest.it](mailto:ambiente@pec.ecotest.it)



## INDICE

<b>1. RIFIUTI CONFERIBILI IN IMPIANTO .....</b>	<b>1</b>
<b>2. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI – PROCEDURE INTERNE .....</b>	<b>3</b>
2.1. VERIFICHE PRE-ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN CONFERIMENTO .....	3
2.2. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DEI RIFIUTI CONFERITI .....	3
<b>3. OPERAZIONI DI RECUPERO .....</b>	<b>5</b>
3.1. RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (OPERAZIONI R13/R12A-R5).....	5
3.2. RIFIUTI DI TERRA E ROCCIA (OPERAZIONI R13/R12A- R5) .....	6
3.3. RIFIUTI DI MISCELE BITUMINOSE (OPERAZIONI R13/R12A).....	7
<b>4. PRODUZIONE EOW DI AGGREGATI RECUPERATI – DM 127/2024.....</b>	<b>8</b>
4.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATI RECUPERATI .....	8
4.1.1. <i>GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI</i> .....	9
4.2. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO.....	9
4.3. GESTIONE EOW .....	10
4.4. GESTIONE NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO .....	11
4.5. RIFIUTI PRODOTTI .....	11
<b>5. PRODUZIONE EOW DI AGGREGATI RECUPERATI – SABBIA.....</b>	<b>12</b>
5.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA PRODUZIONE DI SABBIA PER SOTTOSERVIZI.....	12
5.1.1. <i>GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI</i> .....	13
5.2. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO.....	13
5.3. GESTIONE EOW .....	14
5.4. GESTIONE NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO .....	14
5.5. RIFIUTI PRODOTTI .....	15
<b>6. GESTIONE EOW DI TERRA – CRITERI “CASO PER CASO” AI SENSI DELL’ART. 184-TER     COMMA 3 DEL D.LGS 152/2006 .....</b>	<b>16</b>
6.1. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN IMPIANTO .....	16
6.2. GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI.....	17
6.3. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO.....	17
6.4. GESTIONE EOW .....	18
6.5. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ SUL PRODOTTO IN USCITA.....	19
6.6. RIFIUTI PRODOTTI .....	19
<b>7. GESTIONE DEI CONTROLLI E DELLE MANUTENZIONI .....</b>	<b>20</b>
<b>8. FORMAZIONE DEL PERSONALE.....</b>	<b>21</b>
<b>9. GESTIONE DELLA SICUREZZA .....</b>	<b>22</b>
<b>10. PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI SONORE .....</b>	<b>23</b>
<b>11. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....</b>	<b>24</b>

## 1. PREMESSA

Il presente Piano di Gestione Operativa (PGO) è allegato alla domanda di autorizzazione unica dell'impianto della Ditta Bertacco Armando attualmente operante in regime semplificato.

Il Sistema di Gestione Interno (SGI) creato come previsto dall'art. del DM 127/2024 è parte integrante del presente P.G.O., che ne richiama, ove occorre, i contenuti specifici.

## 2. CONFERIMENTO RIFIUTI IN IMPIANTO

- Presso l'impianto potranno essere conferiti esclusivamente i rifiuti riportati nel provvedimento autorizzativo.
- I soggetti che conferiscono i rifiuti all'impianto devono essere regolarmente iscritti all'albo gestori ambientali, coerentemente alla tipologia di rifiuto trasportato, anche nel caso si tratti di produttori iniziali del rifiuto, che esercitano l'attività di trasporto come attività accessoria e integrante quella principalmente esercitata.
- Affinché il carico conferito all'impianto possa essere accettato, lo stesso deve sempre essere accompagnato dal formulario di identificazione debitamente compilato e dalle eventuali analisi.
- Ogni singolo soggetto conferitore del rifiuto (produttore, trasportatore, destinatario ed intermediario) dovrà fornire tutti i dati necessari alla compilazione della documentazione necessaria ai fini della corretta gestione dei rifiuti (formulari, registro di carico/scarico, M.U.D. annuale rifiuti, scheda di omologa, ecc.)

### 3. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI CONFERITI

#### 3.1. VERIFICHE PRE-ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN CONFERIMENTO

- L'accettazione dei rifiuti in conferimento prevede le seguenti verifiche preliminari:
  - ✓ controllo della documentazione identificativa del rifiuto (formulario, scheda di omologa ed analisi di classificazione per rifiuti con codice a specchio);
  - ✓ riscontro visivo della natura del rifiuto;
- La scheda di omologa è fornita con frequenza dipendente dal ciclo produttivo che origina il rifiuto, con cadenza annuale nel caso di rifiuti conferiti provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto o qualora siano intervenuti mutamenti nel ciclo produttivo abituale.
- Le analisi per la verifica della corretta classificazione del rifiuto sono richieste regolarmente in presenza di rifiuti classificati con EER per i quali esiste una voce specchio, ad ogni conferimento all'impianto o, nel caso di rifiuti conferiti provenienti continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto, con cadenza annuale o qualora siano intervenuti mutamenti nel ciclo produttivo abituale.
- La gestione amministrativa dei rifiuti conferiti avverrà nel rispetto degli obblighi normativi vigenti, ossia mediante la compilazione dei formulari e la registrazione nel registro di carico/scarico.
- I rifiuti conferiti verranno idoneamente stoccati negli appositi settori identificati nel lay-out organizzativo autorizzato.

#### 3.2. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ DEI RIFIUTI CONFERITI

Qualora il rifiuto risulti NON conforme si metterà in atto quanto previsto dalla specifica procedura PRO.02 e seguendo quanto riportato nel modulo MOD.02, per tutti gli EER ritirabili.

Le non conformità, qualora presenti, saranno registrate nell'apposito registro delle non conformità.

#### 3.3. PROCEDURA DI GESTIONE SPECIFICA PER AMIANTO

I rifiuti contenenti amianto (in fibre o in frammenti) non possono essere conferiti in impianto.

Il controllo del parametro amianto è garantito, ove previsto, dalle analisi di classificazione del rifiuto in ingresso. In ogni caso per tutti i rifiuti in ingresso è prevista la compilazione (da parte del produttore) della Scheda di Omologa (modello tipo: MOD.00\_SCHEDA OMOLOGA RIFIUTO) nella quale sono previsti specifici punti di controllo a riguardo.

Qualora sia riscontrata la presenza di frammenti di amianto all'interno del rifiuto nelle fasi successive all'accettazione, quando cioè lo stesso risulta già preso in carico, si procederà come previsto dal D.Lgs. 81/2008.

L'operatore provvederà ad isolare tutto il rifiuto (avvalendosi di idonei DPI) per impedire l'avvicinamento ad estranei e richiederà l'intervento della ditta specializzata per la rimozione dei materiali contenenti amianto. I DPI eventualmente utilizzati saranno smaltiti insieme ai rifiuti prodotti.

Il responsabile di impianto provvederà a sovrintendere alle operazioni di messa in sicurezza di cui sopra e, qualora necessario, segnalare l'incidente all'Organo di vigilanza competente (SPISAL) per il sopralluogo e l'eventuale monitoraggio di verifica.

## 4. OPERAZIONI DI RECUPERO

### **Operazioni di cui all'allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:**

- ✓ **R13** intesa come **stoccaggio** dei rifiuti in attesa di trattamento presso il proprio o presso altri impianti autorizzati al trattamento;
- ✓ **R12** intesa come **accorpamento** di rifiuti aventi codice EER diverso, ma analoghe caratteristiche merceologiche, al fine di produrre frazioni merceologiche omogenee di rifiuti destinate a recupero;
- ✓ **R5** consistente nel trattamento di rifiuti inerti mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, vagliatura, selezione granulometrica finalizzata alla produzione di:
  - **Aggregato recuperato** conforme ai criteri definiti dal DM 127/2024 [si veda §5];
  - **Sabbia per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi** conforme ai criteri “caso per caso” (conformemente al modello ARPAV I1\_rev03) [si veda §6];
  - **Terra** conforme ai criteri “caso per caso” (conformemente al modello ARPAV I5\_rev03) [si veda §7].

### 4.1. RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (OPERAZIONI R13/R12A-R5)

L'attività di trattamento su questa tipologia di rifiuti si svolgerà con le seguenti modalità:

➤ **ACCETTAZIONE RIFIUTI**

L'ingresso in impianto dei rifiuti avverrà come da procedura di accettazione (si veda capitolo 3).

➤ **DEPOSITO RIFIUTI E TRATTAMENTO [operazioni R13/R12A-R5]**

I rifiuti sono sottoposti alle seguenti attività: messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) nelle aree individuate nel layout organizzativo e/o raggruppamento con rifiuti con caratteristiche omogenee da sottoporre alle medesime fasi interconnesse finalizzate al recupero finale R5 di aggregati, fasi consistenti in:

- eliminazione impurezze con attrezzatura manuale/mezzi d'opera
- eventuale sgrossatura con vaglio sgrossatore nel caso di rifiuti con presenza di residui terrosi
- macinazione e rimozione parti metalliche con frantoio dotato di deferrizzatore magnetico
- selezione granulometrica con vibrovaglio

Il recupero R5 consiste nella verifica che il materiale ottenuto soddisfi i criteri di cui al DM 127/2024 (si veda §5) o ai criteri “caso per caso” per la produzione di sabbia per sottoservizi (si veda §6).

In attesa delle analisi che attestano la cessazione della qualifica di rifiuto, il materiale lavorato viene depositato nell'apposita zona individuata nel layout organizzativo dell'impianto.

È prevista anche la sola messa in riserva con eventuale accorpamento in impianto (operazione R13/R12A).

➤ DEPOSITO PRODOTTI DEL TRATTAMENTO

Le EoW prodotte e i rifiuti prodotti dal trattamento, costituiti da frazioni omogenee di rifiuto selezionato da avviare ad altri impianti autorizzati, vengono depositati nelle apposite aree individuate nella planimetria del Layout organizzativo autorizzato.

I rifiuti di terra prodotti dall'eventuale vagliatura con vaglio sgrossatore (rifiuto prodotto con EER 170504) vengono eventualmente avviati a recupero R5 nello stesso impianto se rispettano i criteri "caso per caso" (si veda §7), o avviati ad altri impianti autorizzati.

## 4.2. RIFIUTI DI TERRA E ROCCIA (OPERAZIONI R13/R12A- R5)

L'attività di trattamento su questa tipologia di rifiuti si svolgerà con le seguenti modalità:

➤ ACCETTAZIONE RIFIUTI

L'ingresso in impianto dei rifiuti avverrà come da procedura di accettazione (si veda capitolo 3).

➤ DEPOSITO RIFIUTI E TRATTAMENTO [operazioni R13/R12A-R5]

I rifiuti sono sottoposti alle seguenti attività: messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) nell'area individuata nel layout organizzativo e/o raggruppamento con rifiuti con caratteristiche omogenee da sottoporre alle medesime attività, finalizzate al recupero finale R5 di terra, consistenti in:

- eliminazione impurezze con attrezzatura manuale/mezzi d'opera
- sgrossatura con vaglio sgrossatore per rimozione di eventuali ciottoli, sabbia, ghiaia o di eventuali frazioni indesiderate (ferro, legno)

Il recupero R5 consiste nella verifica che il materiale ottenuto (terra) soddisfi i criteri "caso per caso" (si veda §7).

In attesa delle analisi che attestano la cessazione della qualifica di rifiuto, il materiale lavorato viene depositato nell'apposita zona individuata nel layout organizzativo dell'impianto.

È prevista anche la sola messa in riserva con eventuale accorpamento in impianto (operazione R13/R12A).

➤ DEPOSITO PRODOTTI DEL TRATTAMENTO

Le EoW prodotte e i rifiuti prodotti dal trattamento, costituiti da frazioni omogenee di rifiuto selezionato da avviare ad altri impianti autorizzati, vengono depositati nelle apposite aree individuate nella planimetria del Layout organizzativo autorizzato.

I rifiuti inerti prodotti dall'eventuale vagliatura con vaglio sgrossatore (rifiuto prodotto con EER 191209) vengono eventualmente avviati a recupero R5 (si vedano §5 e §6), o avviati ad altri impianti autorizzati.

#### 4.3. RIFIUTI DI MISCELE BITUMINOSE (OPERAZIONI R13/R12A)

L'attività di trattamento su questa tipologia di rifiuti si svolgerà con le seguenti modalità:

➤ ACCETTAZIONE RIFIUTI

L'ingresso in impianto dei rifiuti avverrà come da procedura di accettazione (si veda capitolo 3). La gestione amministrativa dei rifiuti conferiti avverrà nel rispetto degli obblighi normativi vigenti, ossia mediante la compilazione dei formulari e la registrazione nel registro di carico/scarico.

➤ DEPOSITO RIFIUTI E TRATTAMENTO [operazioni R13/R12A]

I rifiuti vengono scaricati nell'apposita area identificata nel layout organizzativo impianto all'interno di un cassone coperto. È prevista anche l'eventuale operazione di accorpamento con rifiuti medesimo codice EER già presenti.

I rifiuti vengono quindi avviati tal quali ad impianti autorizzati alle successive fasi di recupero.

## 5. PRODUZIONE EOW DI AGGREGATI RECUPERATI – DM 127/2024

Nel presente capitolo si riassumono le modalità attraverso le quali viene gestito il processo di produzione dell'End Of Waste di aggregato recuperato in impianto, in accordo al DM 127/2024.

**La gestione e produzione di EoW di aggregato recuperato avverrà nel rispetto di quanto definito nel DM 127/2024 e sarà gestita secondo procedure operative specifiche per i diversi aspetti (accettazione rifiuti, piano di campionamento, manuale sistema di controllo formazione) all'interno del Sistema di Gestione allegato.**

Si rimanda pertanto ai seguenti elaborati specifici del Sistema di gestione:

- 00\_SISTEMA GESTIONE
- PRO.01-AR\_RECUPERO AGGREGATI DM127-2024

### 5.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATI RECUPERATI

I rifiuti vengono ammessi in impianto secondo le modalità descritte ai capitoli 3 e 4.

I rifiuti destinati alla produzione di EoW ai sensi del DM 127/2024 sono i rifiuti aventi i seguenti codici EER:

- EER 170101 “Cemento”
- EER 170102 “Mattoni”
- EER 170103 “Mattonelle e ceramiche”
- EER 170107 “Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106”
- EER 170504 “Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503”
- EER 191209 “Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)”

La gestione amministrativa dei rifiuti conferiti avverrà nel rispetto degli obblighi normativi vigenti, ossia mediante la compilazione dei formulari e la registrazione nel registro di carico/scarico.

L'accettazione dei rifiuti sarà gestita secondo procedure interne definite nell'ambito del Sistema di Gestione da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale (come indicato nel REG.01 “Formazione personale”).

Nel caso specifico di End of Waste di aggregati riciclati, in accordo con il DM127/24 verranno condotti i seguenti controlli aggiuntivi in accettazione per ogni conferimento da parte di personale con idonea formazione e aggiornamento almeno biennale:

1. **controllo documentale** al fine di verificare il codice EER sia tra quelli indicati per il recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione ai sensi del DM127/24 e non vi siano eventuali contaminazioni da sostanze pericolose;
2. **controllo visivo** ad ogni conferimento della qualità del rifiuto che attesti la corrispondenza ai codici EER ammessi
3. **controlli supplementari**: qualora il controllo visivo e/o documentale dovesse generare dei dubbi circa la qualità del rifiuto, il personale di accettazione contatta immediatamente il Resp. Tecnico, che valuta la necessità di controlli supplementari, anche analitici effettuati da Laboratorio Accreditato.

#### 5.1.1. GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI

Qualora i rifiuti conferiti non dovessero risultare conformi allo standard richiesto per una corretta e/o conveniente gestione dell'impianto il carico sarà gestito secondo la procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

### 5.2. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO

Nell'impianto tali rifiuti sono sottoposti a messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) – Recupero (R5) per ottenere aggregato recuperato conforme a quanto previsto dal D.M. 127/2024, con i seguenti step:

- ❖ Operazioni preliminari di verifica della natura dello stesso, pesatura, formulario e adempimento degli obblighi amministrativi (in area individuata da planimetria di layout autorizzata);
- ❖ Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13-R12A) con eventuale rimozione manuale di impurezze/frazioni estranee quali, a solo titolo esemplificativo legno, ferro, plastica ecc. che saranno codificati con apposito codice EER 1912xx e depositati nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata, all'interno di cassoni distinti in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero;
- ❖ Avvio alle successive fasi di recupero (R5) consistente nelle fasi interconnesse di macinazione, rimozione parti metalliche e vagliatura. Il processo può essere preceduto da sgrossatura con vaglio sgrossatore nel caso gli inerti siano caratterizzati dalla presenza di materiale organico;
- ❖ L'aggregato lavorato in attesa delle analisi che ne certifichino la conformità al D.M. 127/24 come aggregato recuperato (e quindi la cessazione della qualifica di rifiuto), sarà depositato nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata.

- ❖ I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale saranno depositati nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata all'interno di cassoni distinti, in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero.

Il processo di lavorazione dei rifiuti inseriti da avviare a recupero R5 sarà quindi conforme al punto c) dell'All. 1 al DM 127/2024. Si rimanda per approfondimenti alle procedure PRO.01-AR\_RECUPERO AGGREGATI DM127-2024 del Sistema di Gestione.

### 5.3. GESTIONE EOW

Le EoW prodotte sono materiale riciclato di diversa pezzatura con Marcatura CE secondo la norma di riferimento per la certificazione **UNI EN 13242** "Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade".

Il processo produttivo prevede il deposito del materiale lavorato nell'area dedicata in attesa delle analisi che ne attestino le caratteristiche per l'EoW come aggregato recuperato conforme al D.M. 127/24. Il materiale deve in particolare risultare conforme **all'art. 3 del DM 127/2024 ovvero rispettare i limiti riportati in tab. 2 dell'Allegato 1 al DM 127/2024 ed essere conforme al test di cessione** per i parametri individuati in Tab. 3 dell'Allegato 1 al DM 127/24.

Per le analisi di conformità viene prelevato un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in conformità alla norma UNI 10802 (anche avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682).

I campioni saranno conservati presso l'impianto di produzione o presso la sede legale **secondo le modalità e i tempi definiti dal DM 127/2024**. Le modalità di conservazione del campione ne garantiranno la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi.

Per ciascun lotto di aggregato recuperato sarà **redatta apposita DDC come previsto da art. 5 del DM 127-24 (si veda MOD.03-AR\_DDC EOW DM127-2024)**: di ciascuna DDC, con allegati i rapporti di prova che attestano quanto dichiarato, sarà conservata copia (anche in formato elettronico) presso l'impianto o presso la sede legale, a disposizione delle autorità di controllo.

I lotti di EoW sono quindi depositati nelle aree identificate nel layout e potranno essere commercializzati per le finalità di cui al DM 127/2024.

**Ogni lotto avrà dimensione massima pari a 3.000 mc (ai sensi del DM 127/2024 art. 2 comma 1 lett. g).**

## 5.4. GESTIONE NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

Nel caso in cui il materiale risultate dal trattamento R5 non sia conforme alle specifiche previste dal DM 127/24 lo stesso sarà gestito come un rifiuto e potrà essere sottoposto nuovamente a trattamento presso l'impianto o conferito ad altri impianti autorizzati al trattamento del medesimo. Si veda procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

Nell'eventualità, remota, che venga meno la conformità ai criteri di cessazione di qualifica di rifiuto, la procedura (operativa gestionale ed amministrativa) che la ditta intende effettuare è la seguente:

1. Il materiale ottenuto dal trattamento di recupero risultato non conforme verrà gestito da subito come rifiuto e pertanto sarà pesato e ricollocato nella area più idonea ossia l'area dei rifiuti prodotti.
2. Il quantitativo del materiale risultante non conforme verrà scorporato dalla quantità delle EoW e verrà ricaricato nel registro di carico/scarico come rifiuto prodotto con idoneo codice EER in base al materiale (191209).
3. Conferimento del materiale risultato non conforme ai criteri di cessazione di qualifica di rifiuto (classificato come "rifiuto prodotto") presso altri impianti autorizzati al trattamento. Se la non conformità riguarda le caratteristiche dimensionali, potrà essere sottoposto nuovamente a trattamento presso l'impianto.

## 5.5. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale sono depositati all'interno di cassoni distinti classificati con idoneo codice EER 1912xx in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero o con codice EER 170504 (nel caso di rifiuti in terra) in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero o delle successive fasi di recupero in impianto (si veda cap.7).

## 6. PRODUZIONE EOW DI AGGREGATI RECUPERATI – SABBIA

Nel presente capitolo si riassumono le modalità attraverso le quali viene gestito il processo di produzione dell'End Of Waste di sabbia per sottoservizi conforme ai criteri "caso per caso".

**La gestione e produzione di EoW di aggregato recuperato avverrà nel rispetto di quanto definito nella scheda ARPAV "I1\_rev03-Inerti Sabbia" e sarà gestita secondo procedure operative specifiche per i diversi aspetti** (accettazione rifiuti, piano di campionamento, manuale sistema di controllo formazione) all'interno del **Sistema di Gestione allegato**.

Si rimanda pertanto ai seguenti elaborati specifici del Sistema di gestione:

- 00\_SISTEMA GESTIONE
- PRO.01-SA\_RECUPERO SABBIA

### 6.1. ACCETTAZIONE RIFIUTI INERTI DA COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE PER LA PRODUZIONE DI SABBIA PER SOTTOSERVIZI

I rifiuti vengono ammessi in impianto secondo le modalità descritte ai capitoli 3 e 4.

I rifiuti destinati alla produzione di EoW "sabbia per sottoservizi" sono i rifiuti aventi i seguenti codici EER:

- EER 170101 "Cemento"
- EER 170102 "Mattoni"
- EER 170103 "Mattonelle e ceramiche"
- EER 170107 "Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106"
- EER 170504 "Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503"
- EER 191209 "Minerali (ad esempio, sabbia, rocce, inerti)"

La gestione amministrativa dei rifiuti conferiti avverrà nel rispetto degli obblighi normativi vigenti, ossia mediante la compilazione dei formulari e la registrazione nel registro di carico/scarico.

L'accettazione dei rifiuti sarà gestita secondo procedure interne definite nell'ambito del Sistema di Gestione da parte di personale con formazione e aggiornamento almeno biennale (come indicato nel REG.01 "Formazione personale").

Nel caso specifico verranno condotti i seguenti controlli aggiuntivi in accettazione per ogni conferimento da parte di personale con idonea formazione e aggiornamento almeno biennale:

- ✓ Verifiche riportate alla lettera b) dell'Allegato 1 del DM 127/24.

- ✓ Per i rifiuti con codice a specchio, sarà effettuata (prima dell'accettazione) la caratterizzazione per la classificazione di non pericolosità.
- ✓ Assenza di amianto (frammenti e fibre): fibre da ricercare qualora si riscontrino frammenti.

### 6.1.1. GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI

Qualora i rifiuti conferiti non dovessero risultare conformi allo standard richiesto per una corretta e/o conveniente gestione dell'impianto, il carico relativo verrà respinto dandone comunicazione alla Provincia di Vicenza e al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.V. come indicato al §2.2.

Si rimanda inoltre alla procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

## 6.2. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO

Nell'impianto tali rifiuti sono sottoposti a messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) e Recupero (R5) per ottenere sabbia per sottoservizi conforme ai criteri caso per caso, con i seguenti step:

- ❖ Operazioni preliminari di verifica della natura dello stesso, pesatura, formulario e adempimento degli obblighi amministrativi (in area individuata da planimetria di layout autorizzata);
- ❖ Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13-R12A) con eventuale rimozione manuale di impurezze/frazioni estranee quali, a solo titolo esemplificativo legno, ferro, plastica ecc. che saranno codificati con apposito codice EER 1912xx e depositati nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata, all'interno di cassoni distinti in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero;
- ❖ Avvio alle successive fasi di recupero (R5) consistente nelle fasi interconnesse di macinazione, rimozione parti metalliche e vagliatura. Il processo può essere preceduto da sgrossatura con vaglio sgrossatore nel caso gli inerti siano caratterizzati dalla presenza di materiale organico;
- ❖ L'aggregato lavorato in attesa delle analisi che ne certifichino la conformità ai requisiti di cui alla scheda ARPAV "I1\_Rev03" (e quindi la cessazione della qualifica di rifiuto), sarà depositato nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata.
- ❖ I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale saranno depositati nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata all'interno di cassoni distinti, in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero.

Il processo di lavorazione dei rifiuti inseriti da avviare a recupero R5 sarà quindi conforme alla scheda ARPAV succitata. Si rimanda per approfondimenti alle procedure PRO.01-SA\_RECUPERO SABBIA del Sistema di Gestione.

### 6.3. GESTIONE EOW

Le EoW prodotte sono materiale riciclato tipo sabbia per realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi con Marcatura CE secondo la norma di riferimento per la certificazione **UNI EN 13242** “Aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l’impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade”.

Il processo produttivo prevede il deposito del materiale lavorato nell’area dedicata in attesa delle analisi che ne attestino le caratteristiche per l’EoW e in particolare:

- Test di cessione con metodica e limiti di cui all’allegato 1 Tab.3 del D.M. 127/2024
- Tabella 2, Allegato 1 del DM 127/2024, limiti di cui all’utilizzo e) “realizzazione di strati accessori”

Per le analisi di conformità viene prelevato un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in conformità alla norma UNI 10802 (anche avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682).

Per ciascun lotto di aggregato recuperato sarà **redatta apposita DDC (si veda MOD.03-SA\_DDC EOW SABBIA)**: di ciascuna DDC, con allegati i rapporti di prova che attestano quanto dichiarato, sarà conservata copia (anche in formato elettronico) presso l’impianto o presso la sede legale, a disposizione delle autorità di controllo.

I lotti di EoW sono quindi depositati nelle aree identificate nel layout e potranno essere commercializzati per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi.

**Ogni lotto avrà dimensione massima pari a 3.000 mc.**

### 6.4. GESTIONE NON CONFORMITÀ DEL PRODOTTO

Nel caso in cui il materiale risultate dal trattamento R5 non sia conforme alle specifiche previste dalla scheda ARPAV I1\_Rev03 lo stesso sarà gestito come un rifiuto e potrà essere sottoposto nuovamente a trattamento presso l’impianto o conferito ad altri impianti autorizzati al trattamento del medesimo. Si veda procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

## 6.5. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale sono depositati all'interno di cassoni distinti classificati con idoneo codice EER 1912xx in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero o con codice EER 170504 (nel caso di rifiuti in terra) in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero o delle successive fasi di recupero in impianto (si veda cap.7).

## 7. GESTIONE EOW DI TERRA – CRITERI “CASO PER CASO” AI SENSI DELL’ART. 184-TER COMMA 3 DEL D.LGS 152/2006

Nel presente capitolo si riassumono le modalità attraverso le quali viene gestito il processo di produzione dell’End Of Waste di terra conforme ai criteri “caso per caso”.

**La gestione e produzione di EoW di aggregato recuperato avverrà nel rispetto di quanto definito nella scheda ARPAV “I5\_rev03-Inerti Terra” e sarà gestita secondo procedure operative specifiche per i diversi aspetti** (accettazione rifiuti, piano di campionamento, manuale sistema di controllo formazione) all’interno del **Sistema di Gestione allegato**.

Si rimanda pertanto ai seguenti elaborati specifici del Sistema di gestione:

- 00\_SISTEMA GESTIONE
- PRO.01-TE\_RECUPERO TERRA

### 7.1. ACCETTAZIONE DEI RIFIUTI IN IMPIANTO

L’ingresso in impianto dei rifiuti avverrà come da procedura di accettazione specifica (capitolo 3). Prima dell’accettazione del rifiuto in impianto, un operatore della ditta verificherà la corrispondenza del rifiuto con quanto riportato nel FIR che accompagna il trasporto dello stesso; inoltre, sarà verificata la corretta compilazione dello stesso documento. Verificati tali aspetti, si procederà alla fase di verifica del quantitativo mediante sistema di pesatura.

I rifiuti destinati alla produzione di EoW di plastica saranno esclusivamente i seguenti:

- 17 05 04 “Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503”
- 19 12 09 “minerali (ad esempio sabbia, rocce)”, limitatamente a terre e rocce con presenza di ciottoli, sabbia, ghiaia, trovanti, anche di origine antropica, quest’ultima costituita da materiali delle classi da A1 ad A5 della specifica tecnica UNI CEN/TS 17438.

Al fine di essere ammessi al recupero deve essere rispettato quanto indicato nella scheda ARPAV I5\_Rev03. In particolare:

1. Il rifiuto in ingresso deve essere accompagnato da apposita scheda di omologa, compilata dal produttore del rifiuto, con attestazione dell’assenza di amianto (frammenti e di fibre libere).
2. È ammessa una percentuale di materiali di riporto antropici < 50% da determinare secondo le metodiche previste dall’Allegato 10 del DPR 120/17 e s.m.i.
3. Dovrà essere verificato il rispetto dei limiti della tabella 1 dell’Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e

4. Non sono ammissibili per la cessazione della qualifica di rifiuto le terre e rocce che superano i limiti di colonna B di cui alla Tab. 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. 7.
5. Le terre entro colonna A e quelle entro colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dovranno essere gestite separatamente. I rifiuti verranno pesati e la loro accettazione sarà accompagnata da valutazione di apposita scheda di caratterizzazione del rifiuto redatta per ogni singolo produttore.
6. Deve essere effettuata in ingresso la verifica del rispetto dei limiti per il test di cessione per verificarne la conformità ai limiti di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

## 7.2. GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI

Qualora i rifiuti conferiti non dovessero risultare conformi allo standard richiesto per una corretta e/o conveniente gestione dell'impianto, il carico relativo verrà respinto dandone comunicazione alla Provincia di Vicenza e al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.V. come indicato al §2.2.

Si rimanda inoltre alla procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

## 7.3. GESTIONE STOCCAGGI E OPERAZIONI DI RECUPERO

Nell'impianto tali rifiuti sono sottoposti a messa in riserva con eventuale accorpamento (R13/R12A) e Recupero (R5) per ottenere terra conforme ai criteri caso per caso, con i seguenti step:

- ❖ Operazioni preliminari di verifica della natura dello stesso, pesatura, formulario e adempimento degli obblighi amministrativi (in area individuata da planimetria di layout autorizzata);
- ❖ Messa in riserva con eventuale accorpamento (R13-R12A) con eventuale rimozione manuale di impurezze/frazioni estranee quali, a solo titolo esemplificativo legno, ferro, plastica ecc. che saranno codificati con apposito codice EER 1912xx e depositati nell'area dedicata come da planimetria di layout autorizzata, all'interno di cassoni distinti in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero;
- ❖ Nella zona di stoccaggio sarà sempre assicurata la separazione fisica (tramite distanziamento o divisori o stoccaggio in idonei contenitori) tra terre entro colonna A e quelle entro colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- ❖ Avvio alle successive fasi di recupero (R5) consistente nella sgrossatura con vaglio sgrossatore per la separazione della parte di inerti minerali (ciottoli, ghiaia, sabbia) dalla matrice terrosa;

- ❖ La terra selezionata in attesa della certificazione della conformità ai requisiti di cui alla scheda ARPAV “I5\_Rev03” (e quindi la cessazione della qualifica di rifiuto), è depositato nell’area dedicata come da planimetria di layout autorizzata.
- ❖ I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale saranno depositati nell’area dedicata come da planimetria di layout autorizzata all’interno di cassoni distinti, in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero.

Il processo di lavorazione dei rifiuti inseriti da avviare a recupero R5 sarà quindi conforme alla scheda ARPAV succitata. Si rimanda per approfondimenti alle procedure PRO.01-TE\_RECUPERO TERRA del Sistema di Gestione.

#### 7.4. GESTIONE EOW

L’operazione di recupero è volta alla **produzione di partite omogenee di Terra da utilizzare nella realizzazione dello strato superficiale della copertura delle discariche e per gli utilizzi prestazionali di cui al paragrafo 4.1 della norma UNI 11531-1.**

Le EoW devono rispondere ai Requisiti prestazionali definiti dalla norma UNI 11531-1, par. 4.1 e ai seguenti requisiti ambientali:

- a) Materiali di riporto antropici: < 20% (All. 10 DPR 120/17);
- b) CSC (\*) di cui alla Tab. 1 All. 5 Titolo V Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - i. parametri e limiti di colonna A per utilizzi di cui al paragrafo 4.1.1 UNI 11531-1 (incluso recupero ambientale) e per la realizzazione dello strato superficiale della copertura finale delle discariche;
  - ii. parametri e limiti di colonna B per gli altri utilizzi del paragrafo 4.1 UNI 11531-1.
- c) Test di cessione con metodica e limiti di cui all’allegato 3 del D.M. 05/02/98 (escluso il parametro amianto).

Per le analisi di conformità viene prelevato un campione da ogni lotto di aggregato prodotto in conformità alla norma UNI 10802 (anche avvalendosi delle modalità di campionamento dei rifiuti da costruzione di cui alla norma UNI/TR 11682). **Nel caso in cui l’attività di recupero avvenga per singola partita omogenea, non vengono effettuate le analisi sul prodotto EoW in uscita, in quanto restano valide le analisi effettuate sul rifiuto in ingresso.**

Per ciascun lotto di aggregato recuperato sarà **redatta apposita DDC (si veda MOD.03-TE\_DDC EOW TERRA)**: di ciascuna DDC, con allegati i rapporti di prova che attestano quanto dichiarato, sarà conservata copia (anche in formato elettronico) presso l’impianto o presso la sede legale, a disposizione delle autorità di controllo.

I lotti di *EoW* sono quindi depositati nelle aree identificate nel layout e potranno essere commercializzati per la realizzazione/manutenzione di sottoservizi come allettamenti, rinfranchi e analoghi.

**Ogni lotto avrà dimensione massima pari a 3.000 mc.**

## 7.5. GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ SUL PRODOTTO IN USCITA

Nel caso in cui il materiale risultate dal trattamento R5 non sia conforme alle specifiche previste dalla scheda ARPAV I5\_Rev03 lo stesso sarà gestito come un rifiuto e potrà essere sottoposto nuovamente a trattamento presso l'impianto o conferito ad altri impianti autorizzati al trattamento del medesimo. Si veda procedura specifica relativa alle non conformità (PRO.02\_PROCEDURE NON CONFORMITA').

## 7.6. RIFIUTI PRODOTTI

I rifiuti generati dal processo di recupero del materiale sono depositati all'interno di cassoni distinti classificati con idoneo codice EER 1912xx in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero.

I rifiuti inerti con codice EER191209 prodotti dalla sgrossatura con vaglio saranno depositati su area idonea in attesa di avvio ad impianti autorizzati al recupero o delle successive fasi di recupero in impianto.

## 8. GESTIONE DEI CONTROLLI E DELLE MANUTENZIONI

La procedura per la gestione dei controlli e dalla manutenzione avviene attraverso registrazioni delle attività dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti comprendono:

- sorveglianza settimanale delle aree di raccolta e di deposito dei rifiuti;
- sorveglianza mensile delle dotazioni degli automezzi;
- sorveglianza quadrimestrale della cassetta di primo soccorso;
- manutenzioni impianto antincendio;
- manutenzioni impianto di trattamento delle acque reflue;
- controllo del funzionamento dei sistemi di bagnatura;
- manutenzione impianto di condizionamento;
- esecuzione derattizzazione;
- controllo impianto elettrico – messa a terra;
- controllo e taratura pesa.

Le registrazioni dei controlli e delle manutenzioni sopra menzionati sono annotate nel registro Controlli e manutenzioni del SGI allegato.

La manutenzione periodica su tutte le attrezzature viene eseguita secondo le indicazioni dei libretti d'uso e manutenzione di ciascuna attrezzatura.

## 9. FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda provvederà alla formazione del personale interno attraverso le seguenti iniziative:

- ✓ Riunioni del personale per l'illustrazione del presente piano e delle prescrizioni autorizzative;
- ✓ Attribuzione di compiti, funzioni e responsabilità del personale secondo quanto riportato nel presente piano operativo;
- ✓ Specifico addestramento operativo in relazione alla mansione assegnata;
- ✓ Programmazione del personale interno a corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- ✓ Informazione e formazione in merito ai rischi specifici dettagliati nel documento di valutazione dei rischi;
- ✓ Illustrazione e discussione del Piano della Sicurezza.

Gli aggiornamenti formativi del personale saranno registrati in apposito registro contenuto nel SGI allegato.

## 10. GESTIONE DELLA SICUREZZA

L'organizzazione dell'impianto, del lavoro e l'adozione di tutti gli apprestamenti tecnico-igienici previsti, sono tali da consentire in taluni casi l'eliminazione, in altri la minimizzazione, degli impatti negativi, sia sotto il profilo ambientale, sia sotto il profilo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente alle condizioni igienico sanitarie e della sicurezza sul luogo di lavoro:

- ❖ Al termine di ogni giornata lavorativa è programmato lo sgombero e la pulizia delle aree di lavoro;
- ❖ il piazzale è idoneamente pavimentato e dotato di sistema di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento;
- ❖ Periodicamente sono previste campagne di derattizzazione e disinfestazione contro insetti e zanzare.
- ❖ Gli operatori addetti alle lavorazioni sono dotati di idonei dispositivi di protezione individuale e periodicamente verranno sottoposti ai controlli sanitari previsti dal medico competente nominato dal datore di lavoro.

Il datore di lavoro deve inoltre adempiere agli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro e predisporre la seguente documentazione, disponibile ed accessibile presso la sede aziendale:

- ❖ Valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- ❖ Valutazione del rischio incendio ai sensi del D.M. 03/09/2021;
- ❖ Valutazione del rumore ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- ❖ Valutazione delle vibrazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- ❖ Piano di sicurezza per l'esterno, ai sensi della L.R. 3/2000.

## 11. PROCEDURE PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI SONORE

In relazione all'impatto acustico, dovranno essere adottate tutte le possibili procedure al fine di contenere le emissioni sonore e il conseguente disturbo dei ricettori esterni.

Le misure per il contenimento delle emissioni sonore sono in particolare le seguenti:

- ❖ La velocità di transito dei mezzi all'interno dell'impianto dovrà essere mantenuta entro i 30 km/h limitando le accelerazioni e decelerazioni improvvise;
- ❖ Dovrà essere posta particolare attenzione durante la movimentazione del materiale (in particolare limitando il più possibile l'altezza di caduta del materiale metallico in modo da ridurre la generazione di rumori a carattere impulsivo).
- ❖ I macchinari e le attrezzature dovranno essere tenuti accesi solo lo stretto necessario per l'effettuazione delle lavorazioni. Il personale dovrà svolgere l'attività in modo da limitare le emissioni di rumore superflue e dovrà tenere un comportamento tale da evitare disturbi inutili.
- ❖ Dovrà essere assicurata la manutenzione e il corretto funzionamento di ogni attrezzatura: la non corretta manutenzione dei macchinari può infatti produrre un incremento della rumorosità.
- ❖ Nell'acquisto di nuovi mezzi o nella sostituzione di quelli vecchi dovranno essere selezionati macchinari con emissioni sonore contenute e comunque conformi a norme nazionali e comunitarie di limitazione delle emissioni sonore e per le quali la normativa nazionale prevede l'obbligo di certificazione acustica.

## 12. PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso l'impianto è presente il piano della sicurezza con le procedure in caso di emergenza.

Qualora, nonostante le misure di prevenzione e protezione adottate, dovesse incorrere un incidente che si estende all'esterno dello stabilimento, si provvederà all'allertamento di:

- ✓ Vigili del Fuoco
- ✓ Protezione Civile Locale
- ✓ Comune di Lusiana-Conco
- ✓ ARPAV
- ✓ Provincia di Vicenza

L'allertamento sarà effettuato telefonicamente indicando il tipo di incidente e fornendo le indicazioni utili per l'intervento degli stessi Enti.

La persona autorizzata ad attivare le procedure di emergenza è il Responsabile Tecnico dell'impianto e Legale Rappresentante dell'azienda.

Lusiana Conco, 24/04/2025

Firma ditta

